

REGIONE MARCHE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DI RILEVANZA REGIONALE

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI RIPATRANSONE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01055

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE

1[^] A

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Minerva insegna

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D03– Valorizzazione storie e culture locali

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

*Minerva nella religione romana
era considerata inventrice delle arti e dei mestieri,
patrona degli artigiani
protettrice di ogni attività dell'ingegno.*

0. introduzione

Il progetto “Minerva Insegna” nasce da un lavoro di confronto sui dati di analisi e monitoraggio dei **servizi culturali e museali ricompresi nella rete dei comuni della provincia di Ascoli Piceno.**

Sono rappresentate nel progetto le sedi dei seguenti Comuni:

1. CASTORANO
2. APPIGNANO DEL TRONTO
3. CASTEL DI LAMA
4. GROTTAMMARE
5. MASSIGNANO
6. MONSAMPOLO DEL TRONTO
7. MONTALTO DELLE MARCHE
8. MONTEPRANDONE
9. OFFIDA
10. RIPATRANSONE
11. SAN BENEDETTO DEL TRONTO
12. SPINETOLI

1. Il contesto territoriale del progetto /Area dell'intervento.

Si dà conto in questa sezione dei principali beni artistici e archeologici presenti nei 12 Comuni oggetto del progetto con particolare riferimento a quelli che necessitano di una maggiore attenzione per il particolare pregio e per la attenzione che ha finora suscitato nella popolazione locale.

1.CASTORANO

È un grazioso paesino di modeste dimensioni, situato sulle colline a ridosso della riva sinistra del Fiume Tronto a 280 m sul livello del mare.

La sua Fondazione fu ad opera dei Piceni, poi, in età romana, divenne una delle stazioni dell'antica via Salaria. Nel 1283 lo Stato di Ascoli decise di acquisirlo ed assunse così il ruolo di castello della Città e di baluardo posto a difesa del confine con il Regno di Napoli.

Nel settembre 2013 è stato inaugurato l' **Archivio Storico** del Comune di Castorano nell'ambito del Progetto "Memorie di Carta" della Soprintendenza Archivistica per le Marche e la Provincia di Ascoli Piceno.

A Castorano inoltre sono presenti un **Museo di arte contadina** e una **Biblioteca Comunale**, un concorso letterario di poesia "Città di Castorano", la tradizione della "**Scuccetta**" (gioco con le uova sode), nella domenica di Pasqua; la **VVtella**, festa contadina con carri allegorici e distribuzione di prodotti tipici, che viene organizzata nella vigilia del ferragosto (dal pomeriggio alla notte del 14 agosto). Una tradizione molto sentita e viva è l'artigianato del merletto a tombolo.

2.APPIGNANO DEL TRONTO

Il paese è fortemente caratterizzato dalla presenza del fenomeno dei calanchi: si tratta del risultato dello scivolamento a valle di parte del terreno fangoso che compone le colline argillose per effetto della pioggia; questa si raccoglie a valle e forma intorno al paese il torrente Chifenti. Il torrente, snodandosi intorno al centro abitato, divide il territorio del paese in sei parti: le due centrali sono il centro storico e l'espansione novecentesca sui colli adiacenti, e le quattro periferiche sono: **Montecalvo, Valle San Martino, Valle Chifenti e Valle Orta**. Nelle aree periferiche ci sono diverse testimonianze di **antichi insediamenti romani**.

La Chiesa di San Giovanni Battista (nucleo primitivo sec XI) è situata al centro del paese ed è considerata, per i suoi caratteri architettonici e stilistici, uno dei monumenti più notevoli della Diocesi di Ascoli Piceno. L'edificio romanico interamente tessuto in cotto speciale,

robustissimo, dal colore rossiccio, risale alla prima metà del sec. XIV, con elementi rinascimentali aggiunti per restauri sopravvenuti nei secoli XV e XVI.

La torre campanaria è uno splendido esemplare di arte trecentesca, fatta di mattoni, ha forma di prisma quadrangolare e alla sua base dà spazio all'abside della chiesa. A media altezza è collocato l'orologio pubblico.

Sono molto sentite sia la tradizionale **Processione dell'anno vecchio**, che i **Giochi della Tradizione. La Processione dell'anno vecchio**, in dialetto: "Precessiò de l'anne vecchie" si svolge ogni fine anno, subito dopo il cenone di S. Silvestro, quando il centro storico di Appignano del Tronto diventa teatro della celebrazione delle esequie del defunto anno e dei festeggiamenti per la nascita del nuovo. Sacro e profano si fondono in un curioso e goliardico corteo funebre formato da nove grotteschi personaggi e costumi simboleggianti i mesi dell'anno, i quali, accompagnati dalla banda, che suona una buffa arietta funebre, sfilano per le vie del paese portando sbiadite ghirlande. Allo scoccare della mezzanotte la bara del defunto anno viene data alle fiamme, e con spettacoli di fuochi, si accoglie la nascita del "bambinello", ovvero il nuovo anno. La manifestazione, già "tradizionale evento" negli anni 50, in realtà pare avere origini ancora più lontane, forse fine ottocento, così come narra la memoria orale delle persone più anziane del paese.

Nei Giochi della Tradizione le contrade di Appignano (Valle Orta, Valle Chifenti, Centro Storico e Valle San Martino) si sfidano in giochi popolari. La manifestazione è cresciuta negli anni e si è arricchita dei contesti più diversi: spazi dedicati alla musica ed al ballo tradizionale con il coinvolgimento di gruppi folklorici, sfide incentrate sui mestieri di un tempo, mostre fotografiche, proiezioni di filmati, mostre di artisti ed artigiani locali oltre ad una ricca proposta gastronomica frutto di una continua ricerca di piatti della tradizione.

3.CASTEL DI LAMA

Il Comune di Castel di Lama prende il nome dal torrente Lama, che la bagna, La storia di Castel di Lama è strettamente legata alla storia della Salaria romana e di quel percorso che, fin dall'epoca preistorica, metteva in comunicazione il versante tirrenico con quello medio-adriatico. Importanti il Museo archeologico, il Parco della Villa Seghetti Panichi e costruzioni annesse del XIII-XVIII secolo, la cisterna romana in via Colle Cese e i cippi miliari in Villa Sant'Antonio. Evento tradizionale e molto sentito dai cittadini è la Fiera del SS Crocifisso, nella prima settimana di settembre, che si tiene annualmente con enorme successo.

4.GROTTAMMARE

Grottammare deve il suo nome al toponimo "Grotte a mare", riferito alla presenza di grotte naturali sul versante orientale del colle del Borgo antico, anticamente lambite dal mare. Situato a nord della foce del fiume Tesino, il centro abitato si estende lungo la costa fino alle pendici delle vicine colline dove spicca **l'antico borgo medievale**. Per questo l'antico incasato, zona in cui si trovano i resti delle **più antiche fortificazioni**, è anche uno dei borghi più belli d'Italia. Secondo gli storici le origini della piazza sono medievali, ma l'aspetto attuale risale alla fine del XVIII secolo e si deve all'architetto Pietro Maggi, incaricato del progetto del **Teatro dell'Arancio** e della **chiesa di San Giovanni Battista**.

Su **Piazza Peretti**, centro dell'antico borgo storico, si affacciano i principali edifici pubblici del vecchio comune: **la chiesa di San Giovanni Battista, il palazzo comunale, il teatro dell'Arancio, la torre civica**. Inoltre da qui si accede direttamente alle **Logge**, dove è possibile godere di un suggestivo scorcio sull'insediamento costiero del paese e sul litorale delle località limitrofe. Poco distante si trova la seicentesca chiesa di **Santa Lucia** attribuita all'architetto Fontana. Continuando lungo le mura si può visitare il restaurato **Torrione della Battaglia**.

Il vecchio incasato è la cornice del tradizionale **Presepe Vivente**, che ogni anno, con centinaia di figuranti in costume d'epoca, trasforma il paese nelle abitazioni della Palestina dei tempi di Gesù. È un vero e proprio cammino che si snoda tra le vie del Paese Alto e per questa occasione vengono riaperte le "Grotte". Altra manifestazione molto sentita è **la Sacra Giubilare**, con cui si rivive lo sbarco di Papa Alessandro III sul litorale grottammarese, avvenuto per una terribile tempesta nel 1175. Originalmente tale rievocazione avveniva solo quando il 1 luglio è domenica, da qualche anno invece si ripete ogni anno. Altra rappresentazione molto suggestiva è la **Processione del Cristo Morto**, che si rievoca ogni tre anni nel venerdì santo. Il corteo coinvolge tradizionalmente centinaia di persone di Grottammare, che si tramandano di padre in figlio i ruoli assunti. La processione percorre le vie del paese, illuminate solo da torce, attraversando il vecchio incasato e la marina, accompagnata dal suono di tamburi e chiarine. Tre cori composti rispettivamente da bambine, ragazze e donne, vestite completamente di nero, al suono di tamburi e chiarine cantando inni religiosi, accompagnando i partecipanti durante tutta la rappresentazione.

5.MASSIGNANO

Massignano conserva l'impianto urbano tipicamente medievale. Fondato dai Sabini in epoca preromana, Massa Aniana era il complesso di beni posseduti da Anio, di stirpe etrusca.

Dal 1168 è documentata **l'esistenza del castello Ghibellino di Forcella**. Ancora oggi Massignano il centro storico è caratterizzato da tre porte d'accesso: a nord (sec. XI), ad ovest (sec. XIX); a sud-est (sec. XVII).

Dalla piazza principale si diramano le varie vie del paese lungo le quali si possono ammirare splendidi palazzi signorili:

- Palazzo Tassoni (sec. XV),
- Palazzo Tafani-Santini (sec. XVIII),
- Palazzo Faviani (sec. XVIII),
- Palazzo Laurantoni (sec. XIX).

Massignano è conosciuto nei secoli come il Paese dei Vasai, delle pipe e dei fischietti in terracotta; questa tradizione è così forte e sentita dalla popolazione da aver istituito un **Museo del Fischietti, delle Pipe e della Terracotta popolare**.

A Massignano è celebre **la sagra delle Frittelle**, la prima e la più antica sagra, che da cinquant'anni si ripete ogni anno.

6.MONSAMPOLO DEL TRONTO

Monsampolo ha origini remote: nel territorio sono state rinvenute testimonianze archeologiche che vanno dall'età del Bronzo (reperti, trovati in contrada Treazzano, testimoniano contatti avuti con la civiltà Micenea 1250-1100 a.C.), all'epoca picena, romana e medievale.

La prima memoria scritta risale al 1031, anno in cui un ricco possidente donò alla chiesa fermana metà del territorio di Monsampolo, insieme alla chiesa di S. Paolo.

Il centro storico **conserva l'assetto di borgo rinascimentale fortificato**. Sono inoltre presenti:

- il **Museo archeologico**,
- il **Museo Civico** all'interno del convento di S. Francesco,
- il **Museo delle Mummie** nella cripta chiesa Maria SS. Assunta,
- i suggestivi **"Percorsi Ipogei del Castello"** con mostra permanente di presepi artistici,
- la **Biblioteca Tomistica di S. Alessio** fondo antico con incunaboli e volumi sec. XV-XVIII.

7. MONTALTO DELLE MARCHE

L'esiguo territorio di Montalto risulta essere stato popolato sin dal **Neolitico**, tanto che vi è stato scoperto un villaggio preistorico. Anche i Piceni e naturalmente i Romani hanno lasciato notevoli testimonianze, oggi raccolte nel locale Museo Archeologico, con i suoi oltre 3000 reperti. Tuttavia le origini dell'agglomerato che avrebbe dato vita al Comune si fanno risalire al IX secolo, quando **cinque piccoli castelli** - Monte Patrizio, La Rocca, Montaltello, San Giorgio e San Lorenzo – si fusero insieme. In seguito fu associata al Presidato Farfense di S. Vittoria, all'interno del quale ricoprì una posizione di prestigio. Il vero anno di svolta per la storia di Montalto fu il **1586**, allorché papa **Sisto V**, da poco assunto al soglio pontificio, le conferì il titolo di città dotandola di una **sede vescovile** staccata da quella di Fermo. La famiglia di origine del papa – al secolo **Felice Peretti** – proveniva dalla Dalmazia e si era rifugiata nella Marca sfuggendo alle devastazioni seguite all'invasione dei Turchi. La famiglia non era ricca e il piccolo Felice, nato a **Grottammare** nel 1521, all'età di nove anni entrò nel convento dei Frati Minori di Montalto, compiendo il proprio noviziato e trasferendosi più tardi in altre città per proseguire gli studi e la carriera ecclesiastica. Tuttavia si sentì sempre fortemente legato alla sua Montalto, tanto che, oltre a dichiararla città, ne fece anche il capoluogo di un **Presidato**. Le necessità amministrative del nuovo capoluogo imposero la costruzione di un **Palazzo Apostolico** (oggi Municipio), la creazione di una **Zecca** (1587) e l'istituzione di un tribunale, nonché di collegi di avvocati e notai. Per dare un'ulteriore dimostrazione del suo affetto alla città di origine, **Sisto V** le donò un **pregevole reliquiario** di arte fiamminga e diverse suppellettili e paramenti sacri. Intanto si iniziò la costruzione della **Basilica Cattedrale dedicata a S. Maria Assunta**, su disegno di Domenico Fontana, di dimensioni maestose. La brevità del pontificato di **Sisto V**, che si concluse nel 1590, non consentì a Montalto di trarre tutti i benefici sperati, tuttavia la costruzione della Cattedrale continuò fino al compimento nel 1853 ad opera dell'architetto **Luigi Poletti** (autore anche della ricostruzione di S. Paolo fuori le Mura a Roma). Di fronte alla Cattedrale fu anche edificato il seminario vescovile. Se dopo il 1860 Montalto era ormai diventato uno dei tanti piccoli centri agricoli dell'Ascolano, l'aver dato i natali a un illustre architetto come **Giuseppe Sacconi** (1854-1905) contribuì a ridarle lustro. Sacconi è ricordato soprattutto per aver progettato il **monumento a Vittorio Emanuele II**, noto anche con il nome di Vittoriano, a Roma. L'imponente palazzo della sua famiglia è ancora visibile nel paese. Oggi Montalto attrae turisti per il suo illustre passato. Tra i musei si segnalano:

- **Museo Archeologico**: ubicato nello storico palazzo municipale, raccoglie reperti archeologici provenienti dal territorio a partire dal periodo neolitico fino a quello paleocristiano: frammenti ceramici e oggetti in selce del periodo neolitico, grani di collana e punte di lancia del periodo piceno, epigrafi in marmo del periodo romano e paleocristiano, monete in bronzo ecc

- lo studio dell'architetto Sacconi,

- **Ex Carceri del Presidato Sistino** ubicato in un livello intermedio tra il piano terra e il primo piano del palazzo municipale, ha al suo interno essenziali arredi ricostruiti sulla base di un Inventarium del 1604 che unitamente ai graffiti ed ai disegni dei reclusi sulle pareti delle celle, contribuiscono al recupero della dimensione storica dell'ambiente. Al suo interno è installato un impianto fonico con cui si raccontano le storie autentiche dei carcerati dramatizzate da una compagnia teatrale. Per oltre quattro secoli attraverso questa struttura carceraria sono transitati rei di fatti delittuosi talvolta compiuti con gli stessi oggetti del quotidiano lavoro agricolo trasmutati in pericolose armi di offesa: un rastrello, una falce ..., ma anche persone povere, carcerate per debiti contratti in conseguenza di carestie, epidemie ecc.

- Il Museo Demo Etno Antropologico denominato **“L'ACQUA, LA TERRA, LA TELA”** è

allestito nel sottosuolo del palazzo municipale. Gli ambienti offrono una suggestiva architettura, con volte reali , archi , un antico pozzo per l'acqua nonché , nel sottosuolo, un piccolo labirinto di grotte con incroci di cunicoli a volta . Gli oggetti e gli attrezzi depositati, in perfetto stato di conservazione e restaurati, sono illustrati da pannelli descrittivi a carattere didattico : le pale di un mulino , i telai, il carro , gli aratri , i giochi ecc.

-Presso il Seminario Vescovile (Diocesi di San Benedetto-Ripatransone-Montalto) **ARCHIVIO DEL CAPITOLE** con i preziosi documenti dell'antica Diocesi di Montalto creata da Sisto V **BIBLIOTECA DEL SEMINARIO**

-La **PINACOTECA** allestita con moderne tecnologie è ubicata all'ultimo piano del palazzo municipale. In essa vi sono raccolti paramenti di vario genere , dipinti ed opere di vario genere salvate dalla dispersione e tutte sistematicamente restaurate. Tra le opere più interessanti : arredi e abiti dei Magistrati (chiamati Priori) della fine del '500 ,le medaglie d'oro che il Papa Sisto V volle a corredo del loro abbigliamento; il quattrino della zecca di Montalto ; alcuni dipinti a soggetto sacro del XVII – XVIII secolo ; una serie di ritratti, tra cui quelli di Papa Sisto V e di sua sorella Camilla Peretti ; una porta della città del XVII secolo in legno intagliato detta Porta dei Leoni; un raro dipinto ad olio su rame raffigurante l'adorazione dei Magi del XVII sec. ; raccolta di fotografie storiche di Montalto e del territorio della fine dell'800 e dei primi del '900 ; in una stanza è stato ricomposto lo studio dell'arch. Giuseppe Sacconi , autore dell'Altare della Patria a Roma . E' divisa in quattro sale principali (Montalto /Sistina, Patrignone , Porchia, Valdaso) a significare l'unità territoriale delle 4 comunità che attualmente costituiscono il comune di Montalto.

8.MONTEPRANDONE

Monteprandone si trova a soli 5 km dal mare Adriatico. La leggenda vuole che il castello sia stato eretto nel IX secolo da un cavaliere franco a seguito di Carlo Magno. È ancora intatta parte della cinta muraria dei secoli XIV-XV. Sono presenti il **Museo monotematico “ San Giacomo della Marca”** presso il Santuario di San Giacomo della Marca; il **Museo civico libreria- codici San Giacomo della Marca**; della biblioteca, istituita da San Giacomo della Marca e arricchitasi anche dopo la sua morte fino a raggiungere più di 700 pezzi, rimane solo una minima parte. Ma la presenza di un codice del IX-X secolo e di 54 codici del XIV-XV secolo è sufficiente per parlare di un autentico tesoro di inestimabile valore artistico e culturale. È anche presente il Museo parrocchiale di arte sacra. Sono presenti inoltre opere di S. Bonaventura, di San Giovanni Damasceno, di Seneca, di Boezio, di Cicerone, di San Gregorio, di S. Agostino, di Scoto, di Aristotele, etc., una lettera autografa del Santo a S. Giovanni da Capestrano, cataloghi di varie epoche, documenti inerenti la libreria e le antiche pergamene medievali del castello di Monteprandone. Molto suggestiva è la storica **processione del Cristo Morto**, che si rivive ogni anno dal 1500. Il venerdì santo, prima della Pasqua, alla sera, si ritrovano nella Chiesa di San Niccolò di Bari, oltre 300 persone del paese che vestono i ruoli dei personaggi storici che compongono la processione, dalle pie donne ai portatori, dalla banda ai chierichetti.

9.OFFIDA

Offida è una cittadina dalle antiche origini. Vi sono resti di **mura medievali con torri**, mentre della rocca cinquecentesca restano un tratto di muraglia e due torrioni cilindrici.

La chiesa di **Santa Maria della Rocca** è uno dei maggiori monumenti dell'intera regione Marche. Sita all'estremo occidentale dell'abitato, risulta circondata su tre lati da altrettanti dirupi che la ritagliano esaltandone l'imponenza e aprendola allo sguardo di due vallate. La grande costruzione in laterizio in stile romanico-gotico si deve al maestro Albertino che la eresse nel 1330 sulla preesistente piccola chiesa benedettina.

Patria **dell'arte del merletto a tombolo, dal latino tumulus** cioè tumolo, è una tradizione che si tramanda da almeno cinque secoli da madre in figlia. Dal 2006 è presente in territorio offidano anche un'associazione culturale senza scopo di lucro (Associazione culturale merletto a tombolo di Offida) che si occupa di salvaguardare i tradizionali metodi di esecuzione offidani, divulgarli soprattutto alle nuove generazioni e confrontare tecniche di esecuzione fra le diverse merlettaie.

Altra struttura presente nel territorio di Offida è il **Teatro Serpente Aureo**. Di grande importanza il **polo museale De Castellotti** che ospita: Museo Archeologico “ Guglielmo Allevi”, Museo del Merletto a Tombolo, Museo delle tradizioni Popolari, Pinacoteca Comunale.

10.RIPATRANSONE

Ripatransone gode di un panorama tale (Monte Conero, Gran Sasso, Gargano) da essere chiamata il “Belvedere del Piceno”.

Le mura quattrocentesche racchiudono un centro storico che è di per sé una suggestiva opera d'arte. E' il secondo centro della Provincia di Ascoli Piceno per il patrimonio storico. È presente il **Vicolo più stretto d'Italia**, con i suoi soli 43 cm di larghezza.

Queste le risorse storico-culturali di Ripatransone: **Museo Civico Archeologico, Pinacoteca Civica- Gipsoteca Uno Gera, Museo Storico- Etnografico, Museo Civiltà Contadina ed Artigiana, Museo Vescovile di Arte Sacra, Museo del Vasaio, Museo e Bottega delle sculture in legno, Museo- Mostra permanente delle Barbie, Museo del Giudizio Universale** e altre opere dello scultore Sergio Tapia Radic, **Museo della Tradizione Garibaldina, Museo del Cavallo di Fuoco, Palazzo del Podestà (secolo XIV), Teatro storico Mercantini e l'Anfiteatro delle Fonti**. Ripatransone è patria di Ascanio Condivi (primo biografo di Michelangelo) e di Luigi Mercantini (poeta risorgimentale, celebre autore dell' Inno di Garibaldi e de La Spigolatrice di Sapri). Ripatransone è inoltre: Bandiera Arancione del TCI dal 2002, Città del vino e Città dell'olio, premiata, all'interno del progetto EDEN 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra le destinazioni italiane d'eccellenza per il turismo e il patrimonio immateriale locale.

La manifestazione storica del **Cavallo di Fuoco** ha origine nel 1682, quando in occasione dell'incoronazione della Madonna di San Giovanni a Patrona della Città e della Diocesi, un abile fuochista di Atri, concluso il suo lavoro, con tutto quello che gli rimaneva improvvisò uno spettacolo in sella al suo cavallo. Il risultato piacque talmente tanto ai ripani, che da quella data fu ripetuto ogni anno in occasione dei festeggiamenti della Madonna di San Giovanni, il giorno dell'Ottava di Pasqua. Oggi la sagoma equina è costituita da una struttura metallica, che poggia su di un sostegno avente due ruote gommate ed è trainato da alcune persone. I fuochi, azionati da fuochisti professionisti, sono spettacolari e animano le piazze principali del paese: Ascanio Condivi e Matteotti. Lo spettacolo dura circa mezz'ora e gli spettatori arrivano da tutta Italia per assistervi. La storia del cavallo di fuoco e tutte le sue evoluzioni, sono oggi fruibili nel museo del Cavallo di Fuoco.

11.SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Comune di San Benedetto Del Tronto (46.962 abitanti) è un importante cittadina della riviera marchigiana, attivissimo centro peschereccio e una delle maggiori stazioni balneari del medio Adriatico. È situata alla foce del torrente Albula ed estesa tra i fiumi Tesino a nord e Tronto a sud. Il lungomare si distingue per la ricca vegetazione, formata essenzialmente da innumerevoli palmizi che crescono anche sulla spiaggia. Per questa sua peculiarità San Benedetto è indicata anche come la **"Riviera delle palme"**. San Benedetto è la patria del "Brodetto alla sambenedettese". Poco si sa delle origini di San Benedetto, da sempre vengono fatte risalire al XII secolo ma, nell'estate 2011, in alcuni interessanti ritrovamenti archeologici, avvenuti nel *Paese Alto*, sono stati rinvenuti molti reperti risalenti ad epoca

romana (tra cui una vasca, un mosaico di tessere bianche con cornici nere e un angolo di muro di un edificio con affreschi parietali di colore rosso tipici della fase decorativa romana risalente all'età neroniana o flavia) databili fra la prima metà del I secolo a.C. e la prima metà del I secolo d.C. In attesa di ulteriori studi sui ritrovamenti, continuiamo ad accreditare l'ipotesi di un nucleo sia sorto attorno ad una chiesa che avrebbe ospitato le spoglie di San Benedetto Martire, soldato romano martirizzato nell'antica Cupra (attuale Cupra Marittima). Il forte legame con la tradizione marinara ha portato alla creazione del **Polo Museale “Museo del Mare”** che comprende l'Antiquarium Truentinum, il Museo delle Anfore, il Museo Ittico “Augusto Capriotti”, il Museo della Civiltà Marinara delle Marche e ne fa anche parte la Pinacoteca del Mare ospitata nei locali di Palazzo Piacentini al “Paese Alto” della città. Recentemente è stata inaugurata la Sala IMMERS.E.A. “IMMERSive Environment for Adriatic” (che permette ai visitatori di effettuare un emozionante tour virtuale interattivo in 3D nelle profondità del mare Adriatico). Il Museo del Mare rappresenta l'unica realtà di tutto l'Adriatico in grado di “raccontare”, a tutti, l'ecosistema marino con i suoi organismi animali e vegetali.

12.SPINETOLI

Comune di Spinetoli sorge su un modesto poggio (177 s.l.m.) a ridosso della Salaria, sulla riva sinistra del fiume Tronto presso la confluenza con il torrente Fiobbo. Il toponimo Spinetoli pare derivare da *Spine(t)ola*, nome con cui si designava il luogo di fondazione per vie della rosa spina che vi fioriva spontanea. Altra interpretazione dà al nome etimo affine a quello della città di Spina, e dunque un'origine etrusca. I primi insediamenti umani rinvenuti nel territorio di Spinetoli risalgono all'epoca picena: è qui che nell'800 scavi archeologici rivelarono l'esistenza di una necropoli del VII-V secolo a.C. Il centro storico, risalente al secolo XIII, di pianta esagonale, è cinto tutto intorno da robuste mura a scarpata. Il **Santuario della Madonna delle Grazie** (costruita nel 1759), con i suoi preziosi ori" rappresentati dagli ex –voto; la **Chiesa di 5. Maria Assunta** (il primo nucleo risale al 1370) è di ordine Toscano con architettura semplice a volta finta e ad una navata; l'Eremo di San Rocco (costruzione fine '700) ricca di affreschi, bassorilievi in gesso ed arazzi; la *Torre Civica*, situata a fianco dell'ex Palazzo Municipale (datazione 1500) situata in Piazza Roma nel Centro storico.

2. Il problema evidenziato nel contesto

A fronte di una straordinaria ricchezza dei beni culturali presenti nei 12 Comuni nei quali si svilupperà il presente progetto si rileva una scarsa conoscenza da parte dei ragazzi e degli alunni delle scuole presenti negli stessi Comuni.

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO	ALUNNI
S BENEDETTO NORD	1299
S BENEDETTO CENTRO	1578
S BENEDETTO SUD	1549
CASTEL DI LAMA CENTRO	928
SPINETOLI	950
RIPATRANSONE	1178
MONSAMPOLO	658
GROTTAMMARE	843
MONTEPRANDONE	1200

MONTALTO DELLE MARCHE	579
TOTALE	10.762

Da una indagine campione svolta tra oltre 400 alunni dei ISC di S. Benedetto del Tronto, Ripatransone e Grottammare:

- 74% non ha mai visitato un Museo
- 82% non ha mai visitato un luogo archeologico
- 65% non ha mai sentito raccontare dai genitori o da persone anziane storie che avessero un legame con ciò che viene insegnato a scuola: episodi della 2^a guerra mondiale; tradizioni storiche del territorio, ecc.

Non è solo un problema di ignoranza a cui sopperire in qualche modo.

Va evidenziato piuttosto che cosa si perde se permane questo stato di trascurata non-conoscenza: si perde la possibilità di gestire dal basso il patrimonio culturale di un territorio.

Data la struttura decentrata, di forte capillarità del patrimonio che abbiamo in Italia e soprattutto nelle Marche possiamo dare un esempio di “democrazia dal basso” nella gestione del patrimonio culturale, puntando sulle associazioni, circoli, le scuole stesse che promuovano il riconoscimento e la salvaguardia delle culture locali con criteri partecipativi e in grado di produrre sviluppo locale.

L’approccio che dovrebbe essere utilizzato non è l’uso di classifiche dei beni per importanza magari con il conflitto tra tipi diversi di beni in sé incomparabili (Roma, Venezia, Firenze, ecc.), ma si ritiene significativo favorire un lavoro anche di tipo conoscitivo, documentario e partecipativo, così che siano le culture locali protagoniste del loro “destino”.

Non solo.

Da un punto di vista squisitamente culturale gli stessi studenti che ignorano la storia locale rischiano di non formarsi ad una cultura e una coscienza storica che fondano la propria identità.

Ci sono state esperienze di insegnanti operanti nelle scuole dei Comuni del nostro progetto che hanno aiutato i ragazzi a prendere consapevolezza della storia locale con visite guidate, ricerche sui luoghi archeologici.

Ma dall’indagine nelle scuole di cui sopra si evidenzia un rapporto tra l’insegnamento della storia e la storia locale che può essere descritto nei termini seguenti:

- L’episodicità delle esperienze non giova alla formazione di una cultura storica e di una coscienza storica nella quale la storia a scala locale sia un elemento strutturalmente insediato.
- La scomparsa della storia a dimensione locale dall’orizzonte del curriculum sancisce la sua scarsa rilevanza agli occhi degli studenti che pure ne hanno fatto una qualche esperienza.
- La mancanza di un curriculum - della programmazione di un percorso didattico in funzione di determinati obiettivi formativi, con la precisa indicazione dei contenuti e dei metodi - rende possibile che uno stesso insieme di studenti ripeta analoghe esperienze di apprendimento in classi diverse senza incremento né di conoscenze né di competenze.

Occorre riconoscere un il diritto di cittadinanza delle storie locali all'interno del curriculum di formazione storica per consentire agli studenti di conoscere il passato del territorio nel quale si svolge la loro vicenda biografica, capire l'intreccio tra storie locali e storie nazionali e

sovrannazionali, comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini.

Perché ci sia questo incremento occorre proporre sia esperienze di ricerca su temi a scala microareale (ad esempio, le tradizioni del proprio Comune anche in riferimento alle esperienze da raccogliere con gli anziani) sia esperienze a scala macroregionale (ad esempio, la storia dei Piceni prima della conquista romana e i reperti archeologici connessi con questa storia).

Le testimonianze materiali del passato non costituiscono in sé 'memoria': solo attraverso una rielaborazione sempre nuova ciascuno di noi, individui e collettività, ricostruisce e sceglie nel presente i pezzi di passato da traghettare nel futuro.

Infine vale la pena ricordare che i ridotti bilanci delle Amministrazioni locali rendono particolarmente difficoltosa la gestione del patrimonio artistico e culturale con la conseguente limitata apertura dei musei, una inadeguata promozione anche ai turisti e alla popolazione locale delle ricchezze contenute nei siti archeologici locali, nei Musei e nelle Biblioteche.

AZIONI 2015	v.a. 2015	note
Attività con gli oltre 10.000 alunni degli ISC presenti nei 12 Comuni	12 incontri	Difficoltà a coinvolgere gli alunni delle scuole e sensibilizzarli al patrimonio artistico locale; non vi è materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.
Siti internet destinati alla promozione della cultura locale e delle tradizioni dei 13 Comuni	2	Difficoltà ad aggiornare i siti e rinnovarli nella veste grafica
Sezioni apposite di cultura e tradizioni locali sui siti internet dei 13 Comuni	3	necessità di incrementare queste sezioni e le modalità di contatto con i fruitori di iniziative culturali e soprattutto con il mondo giovanile;
Ore di apertura musei (ore su base settimanale)	40	manca di copertura nei periodi estivi e nelle sere dei mesi luglio e agosto

4. Destinatari e beneficiari

I **destinatari** sono principalmente gli oltre 10.000 alunni dei **10 ISC** dei Comuni inclusi nel progetto che potranno beneficiare del **riconoscimento e della salvaguardia delle culture locali con criteri partecipativi e in grado di far crescere una consapevolezza significativa delle proprie radici culturali.**

I **beneficiari** sono i genitori dei ragazzi e tutti i cittadini dei 12 Comuni che potranno apprezzare le storie e le culture locali; ma saranno beneficiari anche i turisti, soprattutto stranieri, che avranno la possibilità di fruire delle ricchezze artistiche e culturali dei 12 Comuni che verranno valorizzate attraverso interventi mirati.

5. Conclusioni

Come riportato nei dati sopra esposti, **nell'anno 2015** si sono registrati, per quel che concerne le attività culturali, **mancanza di strumenti adeguati e soprattutto la mancanza di una strategia per coinvolgere gli alunni delle scuole sulle tematiche della cultura e delle tradizioni locali.**

Occorre valorizzare la **disponibilità degli insegnanti e dei dirigenti scolastici** a svolgere il compito di “trasmettitori” di contenuti culturali attraverso iniziative con gli alunni delle scuole anche utilizzando le risorse dei giovani volontari in grado di comunicare “peer to peer” con i ragazzi.

Si tratta di mantenere un'attenzione costante alla scala locale durante tutto il corso degli studi, realizzare moduli di storia locale **integrati studiando i collegamenti tra storia a scala locale e storia generale.**

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivo:

Rendere più significativo il processo di formazione della cultura storica dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni. Sensibilizzare gli alunni al presente e alle sue relazioni con i passati del territorio. Valorizzare e promuovere la conoscenza dei beni paesaggistici e culturali del territorio e una nuova sensibilità per la tutela e lo sviluppo del patrimonio storico, artistico e ambientale.

Indicatori

Indicatore 1: avvio di un progetto **all'interno di almeno 8 ISC – tra i 10 complessivi - presenti** nei Comuni interessati in cui gli **alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso** con i dirigenti scolastici, dovranno effettuare ricerche sui siti storici e archeologici del territorio, visitare Musei e Biblioteche presenti, intervistare le persone anziane sulle storie di vita legate ai fatti storici vissuti, alle tradizioni artistiche e artigianali; l'origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche; la cucina e i piatti tipici.

Indicatore 2: Elaborazione **di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni** dedicati alla promozione e alla conoscenza **di storie e culture locali:** storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche; la cucina e i piatti tipici.

Indicatore 3: collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna;

Indicatore 4: Elaborare e stampare almeno 3 opuscoli informativi sulle tradizioni culturali appositamente per bambini/ragazzi da distribuire anche presso le agenzie turistiche del territorio .

AZIONI 2015	v.a. 2015	note	Previsione 2017	Scostamento
			V.A.	
Attività con gli alunni degli ISC presenti nei 12 Comuni	12 incontri	Difficoltà a coinvolgere gli alunni delle scuole e sensibilizzarli al patrimonio artistico locale; non vi è materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.	45 incontri	+ 32
Siti internet destinati alla promozione della cultura locale e delle tradizioni dei 13 Comuni	2	Difficoltà ad aggiornare i siti e rinnovarli nella veste grafica	8	+ 6
Sezioni apposite di cultura e tradizioni locali sui siti internet dei 13 Comuni	3	necessità di incrementare queste sezioni e le modalità di contatto con i fruitori di iniziative culturali e soprattutto con il mondo giovanile;	13	+ 10
Ore di apertura musei (ore su base settimanale)	40	manca di copertura nei periodi estivi e nelle sere dei mesi luglio e agosto	60	+ 20 ore settimanali in più e apertura serale/notturna

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8. 1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il piano di azioni di seguito descritto è finalizzato al conseguimento dell'obiettivo sopra individuato, e consiste nell'implementazione di una serie di attività che puntano ciascuna al raggiungimento di uno dei risultati connessi agli obiettivi. Il piano è unico e sarà implementato in ciascuna sede. Alcune azioni saranno agite esclusivamente a livello di coordinamento centrale, altre saranno attuate esclusivamente in alcune sedi di progetto.

Il flusso delle attività del progetto si articolerà secondo la seguente scomposizione gerarchica del lavoro (analisi WBS – Work Breakdown Structure):

1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività

1.1. Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner, committenti, fornitori...): si procederà a una mappatura completa di tutti i soggetti pubblici e

privati, persone fisiche e persone giuridiche in grado di fruire o dare un apporto significativo alle attività di progetto, ripartiti in:

- 1.1.1. Mappatura altre agenzie educative: sarà steso un elenco di tutte le altre agenzie educative e aggregative del territorio e dei relativi referenti, in quanto potenziali invianti dei giovani: scuole, parrocchie, palestre ecc.
- 1.1.2. Mappatura delle agenzie significative per le attività culturali del territorio, uffici municipali, ecc.
- 1.1.3. Mappatura delle risorse territorialmente disponibili attività promozionali culturali: strumenti operativi, bandi e politiche attive
- 1.2. Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati;
 - 1.2.1. Definizione del cliente per differenti target comunicativi (agenzie culturali, agenzie turistiche locali, interlocutori amministrativi ecc.);
 - 1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web)
- 1.3. Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: si tratta di strutturare i piani settimanali delle nuove linee di attività per l'intera durata dell'anno, e di programmare anche gli eventi straordinari quali feste, partecipazione ad eventi, eventuali rassegne ecc.;
- 1.4. Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con gli insegnanti e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione.

2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi

- 2.1. Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.
 - 2.1.1. Produzione e stampa dei materiali della comunicazione.
 - 2.1.2. Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: scuole, docenti, gruppi genitori, parrocchia ecc.
 - 2.1.3. Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative target per target (es. 10 ottobre volantinaggio davanti la scuola "xy" ecc.)
- 2.2. Implementazione del Piano di Comunicazione: si darà seguito alle misure di comunicazione sopra individuate per conferire visibilità alla nova programmazione dei servizi
 - 2.2.1. Azioni di comunicazione verso i target diretti: volantinaggi, affissioni, presenza su strada, face-to-face ecc.
 - 2.2.2. Azioni di comunicazione verso i target : dirigenti scolastici, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, agenzie turistiche attive sul territorio, associazioni culturali territoriali.

3. Implementazione nuove attività

- 3.1. Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in

cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio:

- a.
 - la riproduzione di uno scavo archeologico,
 - la fusione del metallo in matrici di pietra,
 - la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali,
 - la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche",
 - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc.
 - b. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo,
 - c. Fare il grano, la farina, il pane
 - d. Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio:
 - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione;
 - Al tempo delle case coloniche
 - La vita quotidiana agli inizi del 900
 - Grande Guerra
 - La 2^a guerra mondiale
- 3.2. Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 13 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:
 I siti archeologici e i musei locali;
 storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali;
 i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali;
 origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche
- 3.3. collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna
- 3.4. Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.

Azione 4: Chiusura del progetto

- 4.1. Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;
- 4.2. Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;
- 4.3. Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;
- 4.4. Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2017.

Diagramma di Gantt

ATTIVITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome progetto: Minerva Insegna												
<u>Obiettivo:</u> Rendere più significativo il processo di formazione della cultura storica dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni. Sensibilizzare gli alunni al presente e alle sue relazioni con i passati del												

- la fusione del metallo in matrici di pietra, - la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali, - la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche", - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc. f. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo, g. Fare il grano, la farina, il pane h. Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio: - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione; - Al tempo delle case coloniche - La vita quotidiana agli inizi del 900 - Grande Guerra - La 2^a guerra mondiale												
<u>3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:</u> - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; - origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 4: Chiusura del progetto												
Analisi quantitativa dei risultati conseguiti												X
Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti												X
Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2017												X
<u>8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.</u>												

ATTIVITA'	Quantità e funzione risorse umane coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Azione 1 - Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività		
Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner, committenti, fornitori...)	n. 3 sociologi	Laurea in sociologia
Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati	n. 3 esperti in comunicazione	Laurea in scienze della comunicazione
Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: si tratta di strutturare i piani settimanali delle nuove linee di attività per l'intera durata dell'anno, e di programmare anche gli eventi straordinari quali feste, partecipazione ad eventi, eventuali rassegne ecc.;	n. 2 sociologi n. 4 volontari	Laurea in sociologia Personale volontario dei comitati organizzatori degli eventi
Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con gli insegnanti e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione.	n. 10 insegnanti n. 4 volontari	Insegnanti delle scuole Insegnanti in pensione
Costruzione strumenti di gestione dell'utenza	n. 2 sociologi	Laurea in sociologia
Azione 2 - Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi		
Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.	n. 4 esperti in comunicazione	Laurea in scienze della comunicazione
Implementazione del Piano di Comunicazione: si darà seguito alle misure di comunicazione sopra individuate per conferire visibilità alla nuova programmazione dei servizi	n. 4 esperti in comunicazione	Laurea in scienze della comunicazione
Azioni di comunicazione verso i target :	n. 4 esperti in comunicazione	Laurea in scienze della

dirigenti scolastici, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, agenzie turistiche attive sul territorio, associazioni culturali territoriali.		comunicazione
Azione 3 - Implementazione nuove attività		
3.1 Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio: i. la riproduzione di uno scavo archeologico, - la fusione del metallo in matrici di pietra, - la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali, - la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche", - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc. j. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo, k. Fare il grano, la farina, il pane l. Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio: - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione; - Al tempo delle case coloniche - La vita quotidiana agli inizi del 900 - Grande Guerra - La 2^a guerra mondiale	n. 12 operatori culturali n. 10 volontari n. 5 volontari n. 5 educatori professionali	Laurea Dams Membri delle associazioni locali Insegnati in pensione Laurea in scienza dell'educazione
3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 13 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali: - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei	n. 4 operatori culturali n. 5 volontari n. 3 esperti informatici n. 4 esperti in comunicazione	Laurea Dams Insegnanti in pensione Laurea in informatica Laurea in scienze della comunicazione

campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; - origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche		
3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna	n. 5 operatori culturali n. 4 esperti in comunicazione n. 6 volontari	Laurea in lettere Laurea in scienze della comunicazione Insegnanti in pensione
3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.	n. 3 esperti di grafica n. 2 storici	Diploma in grafica Laurea in lettere classiche
Azione 4: Chiusura del progetto - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2017	n. 4 sociologi n. 3 psicologi n. 2 progettisti n. 3 esperti di comunicazione	Laurea in sociologia Laurea in psicologia Laurea in sociologia Laurea in scienze della comunicazione
TOTALE OPERATORI: 112	• 11 sociologi • 3 psicologi • 2 progettisti • 22 esperti in comunicazione • 15 operatori culturali • 3 esperti informatici • 5 educatori professionali • 2 storici • 3 esperti in grafica • 12 insegnanti • 34 volontari	Operatori: 78 Volontari: 34

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Ruolo:

Il coinvolgimento del volontario nelle realtà sopra esposte si offre come momento di formazione particolare nel settore del patrimonio artistico e culturale e della sua fruizione e diffusione.

ATTIVITA'	Attività previste per i giovani del SCN
Azione 1 - Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività	
Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto	- Partecipazione agli incontri di avvio progetto - Partecipazione a stesura documenti di progetto e

(in quanto destinatari, partner, committenti, fornitori...)	allestimento strumenti
Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con gli insegnanti e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione.	- Partecipazione agli incontri - Stesura dei feedback e delle modifiche del programma
Azione 2 - Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi	
Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.	- Collaborazione nella realizzazione dei prodotti comunicativi (testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web ecc.) - Realizzazione in affiancamento agli operatori del servizio di incontri nelle scuole, con le Associazioni di anziani, nei circoli per anziani, nelle parrocchie ecc.; Logistica di progetto (invi materiali, spedizioni, diffusione dei materiali ecc.)
Azione 3 - Implementazione nuove attività	
3.1 Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio: - la riproduzione di uno scavo archeologico, - la fusione del metallo in matrici di pietra, - la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali, - la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche", - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc. - Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo, - Fare il grano, la farina, il pane - Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio: - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione; - Al tempo delle case coloniche - La vita quotidiana agli inizi del 900	Aiuto nelle uscite esterne programmate dalle scuole in accordo con gli insegnanti e dirigenti scolastici; supporto nella creazione di materiale per le interviste che bambini e ragazzi faranno agli anziani dei Comuni su cui insistono le scuole; raccolta del materiale raccolto e supporto per l'inserimento del materiale audio-video nei siti degli 8 ISC

- Grande Guerra - La 2^a guerra mondiale		
<u>3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:</u> - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; - origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche	Collaborazione con i web-master per la costruzione dei settori "Cultura e tradizioni locali" nei siti dei 12 Comuni coinvolti;	
3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna	- Supporto nelle attività di didattica museale e e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione ; collaborazione nella apertura dei musei nel periodo estivo. - Accoglienza degli utenti e ascolto dei fabbisogni dell'utente - Informazione sul regolamento di biblioteca/medioteca/museo e sulla Carta dei servizi - Acquisizione di richieste d'ordine ed attivazione della procedura d'ordine - Acquisizioni di risorse a titolo gratuito o tramite scambio ai fini dell'incremento del patrimonio della struttura - Creazione di file e stampa d'ordine - Testing e ricerca di fornitori - Organizzazione / registrazioni di prestiti interbibliotecari e document delivery - Registrazione dell'utente - Registrazione e monitoraggio del flusso fisico di documenti e di raccolte - Sollecito dei prestiti scaduti ed analisi delle richieste inevase - Spiegazione dell'utilizzo degli strumenti tradizionali e dei sistemi informatizzati - Supporto all'utente nell'elaborazione della ricerca - Catalogazione di documenti e raccolte - Collocazione e cura dei libri e dei materiali - Promozione della lettura - Valorizzazione delle raccolte	
3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.	Supporto nella elaborazione del materiale informativo; distribuzione nelle agenzie turistiche del territorio.	
Azione 4: Chiusura del progetto - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti	Partecipazione a incontri di chiusura progetto	

Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2017	
---	--

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

20

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

20

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- partecipare nei tempi e con le modalità concordate, rispettando gli orari, l'ambiente, i modelli e le regole della realtà dell'ente ospitante;
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze e applicazioni relative a programmi e organizzazioni dell'ente ospitante
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze relative a storie e situazioni del target

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. volontari	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VIALE DE GASPERI, 124	25478	2	MARINANGELI ANNA	29/11/1966	MRNNNA66S69H769R	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
2	COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO	APPIGNANO DEL TRONTO	VIA ROMA, 98	15481	1	SIMONETTI SUSY	28/12/1968	SMNSSY68T68A462Y	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
3	COMUNE DI MONTEPRANDONE	MONTEPRANDONE	VIA LIMBO,2	4093	2	CIARROCCHI FERNANDO	14/03/1966	CRRFNN66C14D086B	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
4	COMUNE DI OFFIDA	OFFIDA	VIA ROMA, 15	16412	2	Antonelli Serena	30/01/1972	NTNSRN72A70G005Q	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
5	COMUNE DI SPINETOLI	SPINETOLI	P.ZZA LEOPARDI, 31	53674	2	POLI MARIALUANA	09/04/1966	PLOMLN66D49A462X	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
6	COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE	MONTALTO DELLE MARCHE	P.ZZA UMBERTO I, 12	6665	1	FIORENZA MARINELLA	25/11/1956	FRNMNL56S65F415P	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
7	COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	C.SO V. EMANUELE , 87	53657	2	PLEBANI MARIO	04/12/1962	PLBMRA62T04F380R	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
8	COMUNE DI CASTEL DI LAMA	CASTEL DI LAMA	VIA CARRAFO, 22	8898	2	CHERUBINI RITA	11/11/1965	CHRRTI65S51A462M	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
9	COMUNE DI MASSIGNANO	MASSIGNANO	P.ZZA G. GARIBALDI	16401	1	PARMEGGIANI GIANFRANCO	08/04/1955	PRGGFR55D08F044E	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F
10	COMUNE DI RIPATRANSONE	RIPATRANSONE	P.ZZA XX SETTEMBRE, 1	53669	2	IVANA VOLPI	06/12/1956	VLPVNI56TH321L	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H321F

11	COMUNE CASTORANO	CASTORANO	VIA P. C. ORAZI,3	30140	1	Vannicola Maria Giuseppina	07.09.58	VNNMGS58P47C321O	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
12	COMUNE DI GROTTAMMARE	GROTTAMMARE	VIA MARCONI, 50	4079	2	QUINZI TIZIANA	21/08/69	QNZTZN69M61H769O	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il sistema e le modalità dell'impianto comunicativo del progetto riveste una peculiarità centrale per il successo dell'intervento stesso.

Pertanto va curato con attenzione e con grande professionalità utilizzando specifiche competenze (a livello produttivo) e strategie implementative (a livello comunicativo).

Un'azione trasversale di informazione accompagnerà tutte le fasi dell'intervento attraverso: banca dati, sito, pubblicazioni, brochure ecc...)

Più nello specifico:

Costruzione/Aggiornamento sito web del **Comune di Ripatransone** e degli altri 11 Comuni partner : **Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Appignano del Tronto, Comune di Monteprandone, Comune di Offida, Comune di Spinetoli, Comune di Monsampolo Del Tronto, Comune di Castel di Lama, Comune di Massignano, Comune Montalto delle Marche, Comune di Grottammare**

- dedicato all'intervento.

Totale : **10 ore**

Incontri - eventi

- Incontri (e affissione di manifesti) nelle parrocchie, presso associazioni e luoghi di aggregazione giovanile; **10 ore**

- Campagne presso i luoghi di ritrovo dei giovani ovvero nei luoghi maggiormente frequentati dalle utenti e da potenziali clienti, quali:

- Consultorio
- Pronto soccorso
- Medici di base e Farmacie
- Scuole
- Stazioni di treni e autobus
- Mezzi di trasporto (autobus, metropolitana, treni)
- Autogrill
- Centri commerciali, Supermercati e Mercati
- Discoteche
- Benzinai
- Bar e tabaccherie
- Distributori di sigarette
- Sportelli, URP, Uffici informazioni
- Sportelli sindacali
- Sportelli assicurativi

Totale: 10 ore

Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile e del progetto specifico: 30 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione come da sistema verificato dall'ufficio regionale in sede di adeguamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'ufficio regionale in sede di adeguamento.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE	COSTI EURO
Azione 1 - Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività		
Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner, committenti, fornitori...)	Grafica e stampe	900
	Cancelleria	800
	Computer	1000
Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati	Stampanti	500
	fotocopiatrici	450
Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: si tratta di strutturare i piani settimanali delle nuove linee di attività per l'intera durata dell'anno, e di programmare anche gli eventi straordinari quali feste, partecipazione ad eventi, eventuali rassegne ecc.;		

Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con gli insegnanti e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione.		
Costruzione strumenti di gestione dell'utenza		
Azione 2 - Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi		
Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.	Computer	1000
	Volantini	600
	Brochure	700
	Stampanti	500
Implementazione del Piano di Comunicazione: si darà seguito alle misure di comunicazione sopra individuate per conferire visibilità alla nuova programmazione dei servizi	Materiali di consumo	500
	Fotocopiatrici	450
Azioni di comunicazione verso i target : dirigenti scolastici, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, agenzie turistiche attive sul territorio, associazioni culturali territoriali.		
Azione 3 - Implementazione nuove attività		
3.1 Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio:	Cartelloni	100
	Pulmini	600
	Cancelleria	300
	Pitture, argilla, ecc.	700
o. la riproduzione di uno scavo archeologico,		
- la fusione del metallo in matrici di pietra,		
- la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali,		
- la lavorazione dell'argilla, la		

scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche", - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc. p. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo, q. Fare il grano, la farina, il pane r. Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio: - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione; - Al tempo delle case coloniche - La vita quotidiana agli inizi del 900 - Grande Guerra - La 2^a guerra mondiale		
3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali: - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; - origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche	Computer Stampanti Fotocopiatrici	1000 400 400
3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna	Computer Brochure	1000 800
3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.	Computer Stampanti Volantini	1000 500 800
Azione 4: Chiusura del progetto - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2017	Computer Stampanti Fotocopiatrici	1000 300 300

Formazione specifica	aula formativa x 75 ore	500
	adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, lucidi, n. 1 videoproiettore, Supporti informatici (quota utilizzo)	1000
	formatori x 75 ore	100
	materiale didattico	1000
Pubblicizzazione progetto e reclutamento	2 Computer: raccolta dati e banca dati	650
	volantini	250
	brochure	120
TOTALE COSTI		20.220

24) Eventuali reti a sostegno del progetto del progetto (copromotori e/o partners)::

- **Associazione “Cinefotoclub – Marchese Alessandro Bruti Liberati”**

L’Associazione “Cinefotoclub – Marchese Alessandro Bruti Liberati mette a disposizione le proprie sale e le attrezzature fotografiche per lo svolgimento di attività inerenti i principi di tecnica e ripresa fotografica intesi come strumento conoscitivo per la diversa percezione della realtà sociale ed urbana sia nel Comune di Ripatransone che nei Comuni partners dell’Ente capofila “Comune di Ripatransone”.

- **“Associazione di volontariato Archeoclub D’Italia – Sezione di Ripatransone”**

L’Associazione di Volontariato Archeoclub D’Italia – sezione di Ripatransone” mette a disposizione la propria sede e i propri volontari per la realizzazione di visite guidate e laboratori di approfondimento, tesi alla riscoperta e alla valorizzazione dell’arte pittorica e architettonica presente nei Comuni coinvolti, e dei beni architettonici presenti nei vari Musei dei territori interessati rivolti ai giovani residenti nel Comune di Ripatransone e nei Comuni partners dell’Ente capofila “Comune di Ripatransone”, così come descritto nel formulario del Progetto “Sentieri del passato” .

Mette a disposizione i propri volontari per l’organizzazione di feste popolari, giochi e ricette del passato rivolte ai giovani che potranno essere i protagonisti di momenti di animazione e ritrovo, anche con la riscoperta delle tradizioni del passato.

Organizza inoltre dei corsi gratuiti tesi alla riscoperta dei dialetti e della letteratura locale tenuti da autori del luogo, per tramandare tradizioni e lingua dialettale in via di estinzione.

- **“Associazione Culturale “Museo Della Civiltà Contadina ed Artigiana”**

L’Associazione culturale Museo Della Civiltà Contadina ed Artigiana”, organizza dei corsi gratuiti tesi alla riscoperta dei dialetti e della letteratura locale tenuti da autori del luogo, che puntano sui giovani per tramandare tradizioni e lingua dialettale in via di estinzione; mette inoltre a disposizione le proprie aule e il proprio museo per la realizzazione di attività volte alla riscoperta e valorizzazione delle radici storico – culturali del territorio piceno.

- **Ditta Meridiana srl**

La ditta Meridiana srl mette a disposizione ad un prezzo estremamente ridotto: i propri autisti per la guida di automezzi destinati alle attività previste dal progetto e i propri autisti e i propri automezzi per i sopralluoghi nei siti archeologici e per l’accompagnamento degli utenti ai concerti e alle altre iniziative musicali e culturali.

- **Università di Macerata (MC)**

L'Università di Macerata per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto collaborando attivamente alle iniziative di informazione e promozione del Servizio Civile come opportunità per i giovani e per il territorio, sia all'interno delle proprie sedi, attraverso l'affissione di materiale promozionale, messo a disposizione dall'ente, sia attraverso mail indirizzate agli studenti.

- **Università Politecnica delle Marche**

L'Università Politecnica delle Marche, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi per la promozione dei progetti all'interno dell'Università e la sensibilizzazione degli studenti.

- **Informagiovani in rete**

L'Informagiovani in rete mette a disposizione i propri volontari per l'affiancamento dei volontari di Servizio Civile nella campagna di sensibilizzazione al volontariato svolta presso le sedi dell'Informagiovani dei Comuni partners dell'Ente capofila "Comune di Ripatransone".

- **ISC di Grottammare**

L'ISC di Grottammare, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi e personale il coinvolgimento degli alunni per la sensibilizzazione e la valorizzazione delle storie e delle culture locali del Comune di Ripatransone e dei Comuni partners.

- **ISC Rotella e Montalto delle Marche**

L'ISC di Rotella e Montalto delle Marche, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi e personale il coinvolgimento degli alunni per la sensibilizzazione e la valorizzazione delle storie e delle culture locali del Comune di Ripatransone e dei Comuni partners.

- **ISC Offida**

L'ISC di Rotella e Montalto delle Marche, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi e personale il coinvolgimento degli alunni per la sensibilizzazione e la valorizzazione delle storie e delle culture locali del Comune di Ripatransone e dei Comuni partners.

- **ISC Cupra Marittima e Ripatransone**

L'ISC di Rotella e Montalto delle Marche, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi e personale il coinvolgimento degli alunni per la sensibilizzazione e la valorizzazione delle storie e delle culture locali del Comune di Ripatransone e dei Comuni partners.

- **ISC Centro San Benedetto del Tronto**

L'ISC di Rotella e Montalto delle Marche, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi e personale il coinvolgimento degli alunni per la sensibilizzazione e la valorizzazione delle storie e delle culture locali del Comune di Ripatransone e dei Comuni partners.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE
Azione 3 - Implementazione nuove attività	
3.1 Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio: - la riproduzione di uno scavo archeologico, - la fusione del metallo in matrici di pietra, - la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali, - la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche", - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo, - Fare il grano, la farina, il pane - Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio: - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione; - Al tempo delle case coloniche - La vita quotidiana agli inizi del 900 - Grande Guerra - La 2^a guerra mondiale	Computer; connessione rete, hosting web, data base MYSQL; registratori digitali per interviste anziani
<u>3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:</u> - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali;	Computer, progetto grafico, brochure

- origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche	
3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna	Computer, Volantini, Brochure
3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.	Computer, stampanti, Volantini
Azione 4: Chiusura del progetto - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2017	Computer, Stampanti
Formazione specifica	aula formativa x 75 ore adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, lucidi, n. 1 videoproiettore, Supporti informatici (quota utilizzo): formatori x 75 ore: Costo formatori materiale didattico: costo 2 Computer: costi
Pubblicizzazione progetto e reclutamento	volantini brochure fotocopiatrice: manutenzione e consumi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Crediti formativi riconosciuti:

In riferimento all'esperienza di servizio civile equiparata allo svolgimento di un tirocinio, si intende attribuire allo stesso, un numero di crediti che verrà poi riconosciuto tramite uno specifico accordo con l'Università.

27) Tirocini riconosciuti :

In riferimento all'accordo stipulato tra Regione Marche e l'università di Macerata, (**Vedi allegato accordo**), si intende far riconoscere l'attività svolta quale tirocinio, per quei volontari che sono iscritti ai corsi di laurea attinenti l'attività di servizio civile, questo attraverso un accordo specifico per singolo volontario

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

La partecipazione al progetto e alle sue attività, la fruizione della formazione generale e della formazione specifica nei loro singoli moduli, producono lo sviluppo delle seguenti conoscenze, certificate in prima istanza (cioè a conclusione del progetto) dall'ente di servizio civile proponente:

Conoscenze acquisite dai volontari:

Il volontario in servizio civile acquisirà attraverso la partecipazione al progetto le seguenti conoscenze e competenze certificabili:

Conoscenze generali:

- Conoscenza delle logiche funzionali nella gestione delle strutture, progettazione di prodotti ed attività culturali.
- Gestione e catalogazione di beni storico archivistici
- Organizzazione e catalogazione del patrimonio librario

Conoscenze specifiche:

- Interpretare i bisogni informativi degli utenti indicando non solo strumenti a disposizione in sede, ma anche le risorse esterne e i percorsi migliori per ottenere risposte adeguate
- Pianificare le attività promozionali e l'organizzazione degli eventi funzionali al posizionamento sul mercato e a realizzare l'obiettivo di riconoscibilità, di miglioramento e/o rafforzamento dell'immagine
- Progettare il prodotto editoriale gestendo i materiali visivi, testuali e grafici al fine di realizzare impaginati sia cartacei che digitali;
- Definire con i soggetti specifici l'immagine turistica del territorio, i piani di qualificazione ed articolazione dell'offerta turistica integrata e le azioni di miglioramento e sviluppo della stessa, per promuovere la costruzione di un sistema partecipativo di orientamento e di informazione all'impresa e agli enti erogatori dei servizi pubblici nonché sviluppare azioni di promozione, in Italia e all'estero, di Turismo: Metodologie di analisi e programmazione per strutturare percorsi di studio e programmazioni di attività specifici del territorio; Metodologie e tecniche di diffusione e promozione delle diverse iniziative, dei progetti e delle attività; Tecniche di vendita per meglio promuovere il territorio;
- Effettuare il controllo dei piani di sviluppo turistico per il monitoraggio sui servizi erogati dal sistema di offerta turistica: Basi di statistica per poter elaborare report di monitoraggio dei lavori svolti; Contabilità di base per poter essere in grado di valutare economicamente le iniziative svolte e da svolgere; Customer satisfaction per applicare i principali strumenti e metodi relativi alla valutazione dei risultati raggiunti dall'intervento nel suo complesso; Funzionamento degli strumenti informatici per poter gestire i dati in forma automatizzata; Networking per avviare un lavoro di rete e coinvolgere i partner progettuali in un monitoraggio strutturato sull'attività svolta;
- - Selezionare informazioni sulle raccolte per indirizzare l'utente alla scelta più efficace delle opere possedute dalla biblioteca/medioteca
- - Trasferire all'utente elementi conoscitivi per la corretta accessibilità ai servizi di biblioteca/medioteca/museo, secondo i regolamenti, Carta dei servizi, condizioni

d'accesso, ecc.

- - Trasferire all'utente le conoscenze necessarie per indirizzarlo all'uso efficace dei cataloghi e degli strumenti di ricerca disponibili
- - Applicare procedure amministrative utilizzando anche strumenti ed applicativi informatici per l'accettazione, la registrazione e il monitoraggio del flusso di prestito e consultazione sia in sede che nell'ambito del sistema di riferimento
- - Individuare e adottare modalità definite per la risoluzione di eventuali criticità rilevate nella procedura di prestito/consultazione
- - Individuare le informazioni e le risorse non reperibili in sede, favorendone l'accesso anche facendo ricorso al prestito interbibliotecario ed il document delivery
- - Valutare i dati relativi al flusso di consultazione e prestito, locale e interbibliotecario, al fine della politica delle acquisizioni e del miglioramento dei servizi
- - Adottare le migliori soluzioni organizzative circa le raccolte e i punti di servizio della biblioteca/mediateca, con riferimento alle esigenze specifiche delle diverse sezioni (multimediali, emeroteca, ragazzi, locale ecc.), per favorirne la fruizione
- - Applicare metodologie di catalogazione descrittiva e semantica dei documenti coerentemente alle esigenze specifiche della biblioteca/mediateca e secondo gli standard nazionali ed internazionali in uso
- - Adottare modalità e forme di affiancamento/ accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio e dei servizi museali
- - Identificare il fabbisogno informativo/di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza
- - Tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali
- - Adottare modalità di presentazione ed esposizione al pubblico dei materiali informativi e promozionali garantendone l'adeguato rifornimento
- - Recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale
- - Adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura del museo
- - Identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione del museo ed adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione
- - Applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali in magazzino e negli spazi preposti al pubblico
- - Leggere ed interpretare i comportamenti di fruizione dei visitatori del museo e segnalarli al personale competente

Conoscenze trasversali e adattive:

- Area del lavoro e della cooperazione in gruppo:
- saper negoziare e ristrutturare il proprio punto di vista,
- saper comunicare in gruppo,
- saper delegare o accogliere deleghe.

Ai fini del curriculum dette conoscenze saranno attestate dall'ente proponente e dagli enti partner del progetto

- **Competenze: Utilizzo e conoscenza dei principi e delle tecniche di ripresa fotografica certificato dall'Associazione "Cinefotoclub" con rilascio di attestato di partecipazione al Corso di fotografia valido ai fini del Curriculum Vitae**

- **Competenze: Università di Urbino:** L'Università di Urbino riconosce le competenze e professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto nel Comune di Ripatransone.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

P.zza XX Settembre n.1 **Ripatransone**

30) *Modalità di attuazione:*

Presso l'Ente con formatori dell'Ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali e dinamiche non formali (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale del Comune di Ripatransone, in piena conformità alle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” Macroaree e moduli formativi

1 “Valori e identità del SCN”

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza – la solidarietà
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:- L'ascolto attivo;
L'autoconsapevolezza emozionale; Intercultura

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

P.zza XX Settembre n.1 **Ripatransone**

36) *Modalità di attuazione:*

Presso la sede operativa con personale della struttura

37) *Nominativi e dati anagrafici dei formatore/i*

Nome e Cognome	Data di nascita
Meri Caponi	29/09/1988
Ilene Acquaroli	14/05/1972
Franchi Graziano	30/10/1964

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i*

Attività previste per i giovani del SCN	Formatori	Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia	Esperienza nella formazione
- Partecipazione agli incontri di avvio progetto - Partecipazione a stesura documenti di progetto e allestimento strumenti	- Meri Caponi	- Laurea in psicologia - Collaboratore nelle progettazioni	- Esperienza di 1 anno come formatore presso enti pubblici e associazioni
- Collaborazione nella realizzazione dei prodotti comunicativi (testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web ecc.) - Realizzazione in affiancamento agli operatori del servizio di incontri nelle scuole, con le Associazioni di anziani, nei circoli per anziani, nelle parrocchie ecc.; - Logistica di progetto (invii materiali, spedizioni, diffusione dei materiali ecc.)	Ilene Acquaroli	Laurea in Lettere; operatrice culturale e guida turistico-museale; responsabile dell'ufficio informazioni ed accoglienza turistica	Esperienza di 9 anni come formatore presso gli enti pubblici ed associazioni di volontariato
- Aiuto nelle uscite esterne programmate dalle scuole in accordo con gli insegnanti e dirigenti scolastici; - supporto nella creazione di materiale per le interviste che bambini e ragazzi faranno agli anziani dei Comuni su cui insistono le scuole; - raccolta del materiale raccolto e supporto per l'inserimento del materiale audio-video nei siti	Meri Caponi	- Laurea in psicologia - Collaboratore nelle progettazioni	- Esperienza di 1 anno come formatore presso enti pubblici e associazioni

degli 8 ISC			
Collaborazione con i web-master per la costruzione dei settori "Cultura e tradizioni locali" nei siti dei 12 Comuni coinvolti;	Ilene Acquaroli	Laurea in - operatrice culturale e guida turistico-museale; responsabile dell'ufficio informazioni ed accoglienza turistica	Esperienza di 9 anni come formatore presso gli enti pubblici ed associazioni di volontariato
Supporto nelle attività di didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione; collaborazione nella apertura dei musei nel periodo estivo.	Ilene Acquaroli	Laurea in Lettere - operatrice culturale e guida turistico-museale; responsabile dell'ufficio informazioni ed accoglienza turistica	Esperienza di 9 anni come formatore presso gli enti pubblici ed associazioni di volontariato
Supporto nella elaborazione del materiale informativo; distribuzione nelle agenzie turistiche del territorio.	Ilene Acquaroli	Laurea in Lettere - operatrice culturale e guida turistico-museale; responsabile dell'ufficio informazioni ed accoglienza turistica	Esperienza di 9 anni come formatore presso gli enti pubblici ed associazioni di volontariato
Partecipazione a incontri di chiusura progetto	Meri Caponi	- Laurea in psicologia - Collaboratore nelle progettazioni	- Esperienza di 1 anno come formatore presso enti pubblici e associazioni
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Franchi Graziano	- Perito Industriale Capotecnico - Consulente per l'implementazione dei sistemi di sicurezza aziendali secondo il decreto 81/2008 - consulente per l'implementazione dei sistemi di autocontrollo nel settore alimentare (HACCP) - consulente per l'implementazione del sistema di qualità aziendale secondo ISO 9001; consulente per la corretta applicazione delle norme dei vari settori per la corretta marcatura CE	Esperienza formativa di 8 anni nei corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per aziende ed enti

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Riguardo alla metodologia sarà data molta importanza al lavoro di interazione attiva/confronto.
Infatti, momenti culminanti del processo formativo saranno, oltre la parte teorica necessaria

ed indispensabile meramente espositiva, la parte interattiva di stampo esperienziale, che consentirà di confrontare, attraverso l'esperienza di ognuno, le acquisizioni della fase precedente

Il metodo utilizzerà:

- role playing
- brain storming
- lezioni frontali

40) *Contenuti della formazione:*

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>
Modulo 1 Presentazione dell'Ente (8 h) Formatore: Meri Caponi	-la mission, la rete di relazioni sul territorio -l'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi -i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni -cenni sulla sicurezza nei posti di lavoro
Modulo: 2-: Metodologia e organizzazione del servizio (8h): Ilene Acquaroli	Programmazione delle attività Come si accoglie un turista o gruppi di turisti
Modulo 3 Il ruolo del/della volontario/volontaria in servizio civile e relazione d'aiuto (11 ore) Formatore: Meri Caponi	-gli ostacoli nella relazione; -la gestione conflitti; - l'osservazione e l'ascolto attivo - la comunicazione - il lavoro di equipe
Modulo 4 – Tecniche di base della comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali (8h) Formatore: Meri Caponi	- comunicazione verbale e non verbale -la gestione dei conflitti; - l'osservazione e l'ascolto attivo - il lavoro di equipe
Modulo 5 –Il Servizio Bibliotecario Nazionale (8h) Formatore: Ilene Acquaroli	- il sistema bibliotecario
Modulo 6- Metodologie di strutturazione ed utilizzo delle bibliografie e Metodi e tecniche di catalogazione (8h) Formatore: Ilene Acquaroli	Metodologie di catalogazione Stesura e lettura di bibliografie
Modulo 7- Elementi di storia della biblioteca/medioteca/museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio (8h) Formatore: Ilene Acquaroli	Storia del Piceno con particolare attenzione ai musei/biblioteche e palazzi storici del territorio
Modulo 8- Programmi ed applicativi	Applicativi utilizzati nei musei

informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale (8h) Formatore: Ilene Acquaroli	
MODULO 6– Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 h) Formatore: Franchi Graziano	- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi - I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l’attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell’organizzazione

41) *Durata:*

75 ORE

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Saranno realizzate n. 4 verifiche in itinere (quadrimestrali) utilizzando i seguenti strumenti:

- ✓ test di competenze formative acquisite rilevabili attraverso autovalutazione in ingresso ed in uscita
- ✓ focus group su contenuti specifici, con l’obiettivo di approfondire cosa il gruppo ha rielaborato in tema di:
 - missione del proprio servizio;
 - qualità dell’intervento
 - partecipazione degli utenti/clienti alla realizzazione del servizio

griglia di definizione del profilo professionale predisposta sugli assi del: sapere, saper fare e saper essere

Ripatransone, 13-10-2016

Il Responsabile legale dell’ente
 Il Sindaco
 Prof. Remo Bruni